

**L'INTERVISTA/ SANDRA ZAMPA DEL PD**

## “Hanno ragione loro, per legge non dovrebbero restare lì più di 30 giorni”

Premette che «l'Emilia-Romagna ha fatto un egregio lavoro in una congiuntura molto difficile», del quale riconosce «tutto il merito e la fatica». Tuttavia l'onorevole Pd Sandra Zampa — promotrice della nuova legge che porta il suo nome per la tutela dei minori stranieri non accompagnati — non può che ribadire un punto fondamentale: «Prima che profughi quei ragazzi sono dei minorenni e hanno ragione a protestare, per di più visto che lo hanno fatto in maniera del tutto civile. Integrarli, garantire loro un percorso di accoglienza serio, è la cosa migliore che possiamo fare non soltanto nei loro confronti, ma anche per i bolognesi che certo non vogliono più vederli sfaccendati in giro per la città».

**Onorevole, cosa prevede la nuova legge sui minori?**

«In Emilia-Romagna stiamo correndo ad applicarne alcune parti, a cominciare da quella sui tutori volontari, per i quali uscirà presto un bando regionale e abbiamo già ricevuto tante richieste».

**Ma altre parti restano inattese?**

«Mancano ancora i regolamenti attuativi, non sono ancora arrivate le direttive ai prefetti. Ma, a regime, si prevede che gli ospiti minorenni possano rimanere al massimo un mese nelle strutture di prima accoglienza: per un ragazzo un mese è già un tempo lunghissimo. Senza contare il fatto che la maggioranza delle scomparse dei minori avvengono nella prima fase dell'accoglienza».

**In via Mattei ci sono minori che vivono in pianta stabile da mesi.**

«Per questo hanno ragione a protestare. E penso che sia doveroso trovare una soluzione, visto che l'accoglienza è un obbligo previsto dalla legge e dalle convenzioni internazionali: bisogna fare in modo che il denaro che spendiamo per la loro accoglienza sia denaro ben speso. Vanno immessi in un percorso di formazione che li porti a sentirsi cittadini del Paese che li ha accolti».

*(c.g.i.u.s.)*

© RIPRODUZIONE RISERVATA

